

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione  
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.  
INSEZIONI. — Comunicati vari  
corpo del giornale per ogni linea  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la fine  
sent. 20 — Per avvisi dopo la firma  
una o due colonne, chiedere le  
sioni tasse che si spediscono a rich.  
Avvisi in IV pagina prezzi mittenti

Direzione  
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
sent. 5 — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si  
rinnovano automaticamente.  
Di corrispondenti — I manoscritti con  
la restituzione, si respingono e restano  
ed i pieghe non affrancati.  
Anno VII — N. 138

Omnes ergo animi crucis obstringamur amor:  
Quae vult mundum vincat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinens

Sabato 14 luglio 1900

## La politica nella giustizia

Da tutti è lamentata la nefasta ingerenza della politica in tutte le branche della vita nazionale, ingerenza che produce danni incalcolabili alla parte migliore dei cittadini.

La politica, come maga onnipotente e invisibile sceglie i suoi prediletti ai maggiori uffici pubblici, concede i favori dello stato ai suoi favoriti, distoglie le sorgenti della ricchezza nazionale a pro' dei suoi beniamini, si sostituisce a tutto e a tutta stura della più sfacciatata impunità.

Ma dove la politica fa pensare con maggior dolore e ignominia la sua tirannide è nel campo della giustizia.

Quando in una causa civile o penale uno o più contendenti, degli avvocati difensori o della parte civile, sono iscritti a qualche congrega potente ovvero occupano politicamente una posizione considerevole, non vi è molto da confidare sul retto funzionamento della giustizia; l'esperienza mostra che la ragione rimane spesso a quella parte che ha non giuridicamente, ma politicamente saputo farsi valere di più.

Da ciò avviene che i giovani laureandi o laureati in legge si sono dati con ogni cura a frequentare prima lo studio legale di qualche avvocato onorevole, presso cui generalmente era la fama non della dottrina, ma del prestigio che gli veniva della famosa medaglietta, e poi addestrarsi con qualche successo alle prime armi forensi senza curarsi tanto dei codici e delle procedure, si danno alla caccia di un Collegio politico, da cui sono sicuri venga loro trasfusa tutta la scienza di tutti i Papiniani passati e presenti non solo, ma il laicismo per condurre a buon porto le cause più sbalate.

Prima che la politica si sovrapponesse alla ragione e al diritto si soleva dire che le liti hanno le loro stelle, e che si poteva perdere una causa anche con tutte le ragioni del mondo; ma l'eccezione lamentata in quei tempi oggi è divenuta così frequente da ritenere che le bilance del diritto dalle mani della Giustizia siano passate in quelle della politica.

Quando poi l'Avvocato onorevole giunge alla marina ministeriale e per disgrazia si inedia al Ministero di Grazia e Giustizia allora si può essere sicuri che quelle frequenti eccezioni diventano regola.

Contro questo feudalesimo di curia è sorta da qualche tempo, specie a Milano una viva agitazione, non tanto per salvaguardia della giustizia quanto perché i numerosi avvocati non deputati, non senatori, non parenti o clienti posti in condizione politica da farsi valere, si sentono lesi nei loro interessi.

Perché quei feudatari sono capaci di prendersela anche contro quei magistrati che nella innata integrità dell'animo, e per fortuna sono parecchi, stimano servir la giustizia e non la politica; se la prendono contro i giudici di retta coscienza, e li fanno trasportare, o non li fanno promuovere. La agitazione che serpeggia contro l'avvocatura politica non ha avuto la causa da traslocchi e promozioni di magistrati avvenute per punire o compensare chi aveva disubbidito nei giudizi alle ricerche politiche?

Un onorevole giureconsulto manifestò poco tempo fa in una rivista un suo pratico desiderio con queste parole: « Noi desideriamo che i consigli di disciplina dei procuratori e i consigli dell'ordine degli avvocati, abbandonando inutili riguardi e peccaminose debolezze esprimono francamente il pensiero degli avvocati onesti nella necessità di mettere la magistratura all'infuori delle pressioni illecite del potere parlamentare ».

Allora forse, ma senza troppe illusioni si potrà sottrarre la giustizia alla schiavitù della politica.

## Nel Parlamento

SENATO.

Roma, 13. — Si approvano vari disegni di legge, tra cui i seguenti: Riscatto delle Strade ferrate meridionali e liquidazione della gestione della Rete Adriatica; accordi per la liquidazione della gestione della Rete Mediterranea; provvedimenti per le provincie meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna; conferimento dei banchi lotto.

## Per l'anniversario DELLA MORTE DI LEONE XIII.

Roma, 13. — Nei primi giorni della prossima settimana saranno diretti all'inviti per assistere alla Cappella papale che avrà luogo per l'anniversario della morte di Leone XIII.

Interverrà, al solito, il Corpo Diplomatico, il quale poi in separate udienze sarà ricevuto dal S. Padre dovendo quel tempo prenderà il consueto congedo estivo.

## Il nuovo giornale cattolico.

Roma, 13. — La pubblicazione del nuovo giornale cattolico *Corriere d'Italia* è fissata per la sera del 25 corr.

## La democrazia d'un Sindaco

A Lorient una deputazione di signore si recò dal sindaco signor Nail a protestare contro la deliberazione del Consiglio municipale che stabiliva di togliere il Crocifisso dai cimiteri.

La deliberazione fu presa da dodici consiglieri mentre il Consiglio ne conta trenta.

La deputazione era accompagnata da 6000 donne rappresentanti tutte le classi, che si affollavano davanti al Municipio.

Il cavalleresco Sindaco imitando le gesta degli "Inventaristi" governativi, fece sciogliere la pacifica manifestazione per mezzo dei pompieri, gettando su quelle donne l'acqua di due pompe.

Il giorno successivo, per giustificare il suo atto odioso e codardo, ha pubblicato un manifesto in cui cingolmente afferma che la decisione del Consiglio ha per scopo di assicurare... la "neutralità" dei cimiteri.

## Per l'organizzazione dei maestri cattolici

Domenica scorsa si sono riuniti in gran numero a Milano i delegati dell'Associazione Magistrale Italiana Nicolò Tommaso, sorto, com'è noto, per la tutela della scuola e degli insegnanti sulla base dei principi educativi cristiani.

Aperta la seduta alle ore 10, il maestro Carlo Zanoni, presidente della Lega Magistrale Milanese — la quale fece signorilmente gli onori dell'ospitalità — rivolse agli intervenuti un affettuoso saluto, invitandoli a designare il presidente del convegno.

A tale carica fu nominato l'avv. Bazoli che aveva già presieduto l'adunanza preparatoria.

Fu approvato definitivamente lo statuto dell'Associazione, introducendovi alcune modificazioni.

Tra altro, fu portato a dodici il numero dei consiglieri, e stabilito che il Comitato Direttivo si rinnovi ogni anno per metà. Si è pure approvato che il C. D. elegga nel suo seno una Giunta esecutiva, la quale, sotto la direzione e responsabilità del C. D. attui le deliberazioni di quest'ultimo.

Approvatisi successivamente la relazione morale ed economica del Comitato Provvisorio, si sono discussi i mezzi di propaganda che si presentano più opportuni per l'incremento dell'Associazione.

Dopo ciò l'assemblea — deliberando sui rapporti che dovranno intercedere tra il nuovo Sodalizio e l'Unione Magistrale Nazionale, ha approvato il seguente, ordine del giorno proposto dall'avv. Arduino:

« L'assemblea — approvando la tattica seguita in ordine all'organizzazione magistrale della Scuola Italiana Moderna — dà mandato al Comitato Direttivo di seguire una linea di condotta diretta a non influire nel senso che i maestri cattolici entrino nella U. N. o ne escano, lasciando libera ogni singola associazione di seguire la tattica rispondente alle esigenze locali; e fa voti che le sezioni della Tommaso aderenti all'U. M. N. vi esplichino una azione efficace e diretta a chiamare l'Unione medesima all'osservanza della neutralità statutaria ».

Il Comitato Direttivo risultò composto dei signori maestri: Carcano Paolo, Magnocavallo Maria e Zanoni Carlo di Milano; maestro Dominatore Dell'Adaminio e prof. Arduino di Brescia; prof. Rezzara e maestro Bergomi di Bergamo; direttore didattico D. Vincenzo Donagemma di Verona; maestro Domenico Dona di Torino; maestro D. Ilario Facco di Genova; maestro D. Francesco Vaccar no

di Livorno e maestro Alfonso Grasso di Cuneo.

La nomina del presidente venne rimandata ad altra seduta. Terminata la trattazione dell'ordine del giorno si fecero voti per il pareggiamento degli stipendi, per la concessione della vacanza al giovedì per le maestre d'asilo, per la riduzione ad un anno del periodo di tirocinio dei privatisti, e si diede mandato al Comitato esecutivo di iniziare in proposito l'azione pratica. Si votò poi l'adesione al Congresso internazionale di educazione familiare ed a quello per la moralità pubblica, delegando a rappresentanti della Società i signori Losio prof. Giuseppe, Carlo Zanoni, Maria Magnocavallo, Luisa Rosso. Infine si approvò all'unanimità un ordine del giorno di plauso all'opera efficace della Scuola Italiana Moderna.

I principali giornali d'Italia hanno riferito col più lusinghiero giudizio l'esito brillante dell'adunanza di Milano.

Il *Corriere della Sera* scrive che il Congresso riuscì « numerosissimo e fecondo, e palesò un insieme insperato di forze attive e ben organizzate; il che permette al nuovo Consiglio di guardare con fiducia verso l'avvenire, nella certezza di sviluppare efficacemente la nuova Società per il bene di tutta la classe ».

Uniamo anche noi il nostro voto, perché la nuova associazione trovi presso i maestri cattolici quella cordiale accoglienza e quel vigoroso appoggio, che costituiscono l'arra più sicura per le vittorie dell'avvenire.

## Note e commenti

### Nel mondo dell'incredibile.

Una volta il mondo dell'incredibile era quello delle fate; ma ora è quello dei socialisti. I quali ragionano e operano semplicemente a rovescio della comune degli uomini.

Nel nostro giornale fu accennato alla brillante campagna sostenuta dal gruppo parlamentare italiano di Vienna contro il governo che riformava nelle provincie adriatiche le circoscrizioni elettorali con danno degli italiani. E tutti gli italiani si mostrano soddisfatti della energica azione dei loro deputati e mandano loro plauso e ringraziamento.

Non così i socialisti... italiani, beninteso. Fasi a Trieste inscenano proteste e dimostrazioni contro i deputati e al grido di « Viva l'Austria » accoppiano l'altro: « Abbasso il Municipio ».

Così la sera di mercoledì, in segno di protesta contro l'ostrosocialismo intrapreso dall'on. Bartoli, diedero a Trieste e al mondo civile il seguente spettacolo: Una folla di quattrocento individui scese per il corso fino a piazza Grande, ove si fermò a fischiare e a urlare sotto il palazzo del Comune e a scagliar dei sassi contro il « Caffè del Municipio », che è il ritrovo dei liberali. Le vetrine furono fracassate; il caffè venne chiuso.

Respinuti dalle guardie, i dimostranti si recarono sotto l'abitazione del podestà Sandrinelli e del vicepodestà Venezian, grida di contumelie e lanciando sassi alle vetrine del « Caffè Tergesteo » e del « Caffè Volpich », che ebbero i vetri frantumati. Parecchi furono feriti dai sassi lanciati dai dimostranti. Fu ferito pure il dottor Oblat che s'era affacciato alle finestre dell'Associazione medica. Parecchi carrozzoni dei tramways ebbero i vetri rotti ecc.

Non basta: stanno perfino ventilando uno sciopero generale e progettano una grande dimostrazione patriottica per il giorno dell'imperatore!

Ripetiamo: entrando nel mondo socialista, entriamo a dirittura nel mondo dell'incredibile.

### La pena di morte.

E dovunque così; a Trieste come a Parigi; a Parigi come a... Varsavia.

Vol sapete la lotta titanica che sostiene al presente la Duma dell'impero per rivendicare i diritti della civiltà anche in Russia, tra cui l'abolizione della pena di morte.

La pena di morte è la cosa più barbara che si possa immaginare; sopprimere una vita è sempre brutale, anche quando è ciò richiesto da esigenze sociali. E i socialisti sfoderano tutto il lirismo di cui è capace la loro esaltata anima e toccano tutti i tasti — dal tenue al forte

— in favore del diritto alla vita e contro la uccisione di un fratello. Ricordate quanto non dissero e quanto non fecero per strappare al boia Massimo Gorki prima e Maria Spiridonova poi.

Ma nello stesso tempo — con la più olimpica distinzione — un loro giornale — il *Proletario* di Varsavia — pubblica:

« Per ordine della nostra organizzazione furono condannati a morte: Antonio Piasevski, traditore della nostra organizzazione a Lodz e causa dell'arresto di tredici nostri compagni; Davide Gurevic, studente dell'Università di Pietroburgo, ex-membro della nostra organizzazione, per ripetuto sperpero dei denari del partito, calunnia di consenzienti e minaccia di denunce; Ludislaw Nannanski, calzolaio, ladro recidivo, per ricatto in danno del nostro partito, cui non apparteneva mai. Le tre condanne furono già eseguite. I condannati furono fucilati da membri del nostro partito, sulla via ».

E senza processi; peggio, senza ascoltare difese; peggio ancora, senza concedere l'ultima parola all'imputato!

E costesti bel tipi insistono in Russia per l'abolizione della pena di morte e vorrebbero essere così maturi nella civiltà da pretendere questo sacro diritto alla vita.

Con loro, siamo proprio nel mondo dell'incredibile.

## IN RUSSIA

### Domanda rivoltelle e pugnali.

Pietroburgo, 13. — Si ha da Kiew che il presidente della Lega dei patrioti ha presentato al governatore generale un'istanza in cui chiede 5000 rivoltelle ed altrettanti pugnali per armare i membri della Lega. Egli promette di soffocare in germe tutte le congiure e di aumentare l'organizzazione rivoluzionaria, composta in massima parte di ebrei.

### Ancora Bieloctock alla Duma.

Pietroburgo, 13. — Alla Duma si discute il programma di Bieloctock. Un prete polacco propone che il presidente sia incaricato di riferire allo Czar la verità tutta intera sui fatti di Bieloctock.

Il deputato Stakovitch prende sole le difese del governo. Dichiarò che non vi era ragione che il governo organizzasse il program che può cagionare solo disastri in Borsa e dar luogo perfino ad incidenti diplomatici.

Rokoschine smentisce Stakovitch e propone un ordine del giorno violento che accusa il governo di avere organizzato i massacri e domanda le sue dimissioni immediate.

### Una tipografia nel sotterraneo d'una Cattedrale.

Mosca, 13. — Il Santo Sinodo ha vietato con una circolare segreta, colla minaccia di gravi punizioni, la stampa di opuscoli e proclami politici nelle tipografie dei conventi.

A questa misura ha dato motivo specialmente il fatto che in un sotterraneo della cattedrale dell'Ascensione a Kiew è stata trovata una macchina tipografica colla quale si erano stampate migliaia di proclami rivoluzionari.

### Nell'esercito Russo

Sebastopoli, 13. — Il cadavere dell'ammiraglio Tuchinin è stato portato nel suo palazzo. Un aiutante giardiniere al servizio della famiglia essendo scomparso, lo si sospetta di essere l'assassino.

Si annunzia ufficialmente che ad Alexandropol sono avvenuti disordini fra le truppe del genio in seguito alle voci secondo le quali parecchi soldati del reggimento della Mingrelia, condannati a morte a Tiflis erano qui giunti per essere giustiziati. L'ufficiale di servizio che cercava di impedire agli uomini di prendere le armi, ha ricevuto dei colpi di calcio di fucile alla nuca. Sono state chiamate truppe.

### Un socialista

che prende il volo con 600 mila lire. Si ha da Mantova, 13.

E' scomparso il direttore della Banca Popolare di Viadana, rag. Antonio Ferrari. Le irregolarità ammontano a 600 mila lire di deficit.

Il Ferrari era militante nel partito socialista, ed era circondato dalla massima stima e solo abusando di questa ha potuto compiere tale enorme vuoto.

## IL REDENTORE

Trovarsi questa sera a Venezia per la caratteristica festa del Redentore; ecco il sogno di molti. Né certo mai — come questa sera e domani — la bella sposa delle Lagune ride di un riso così gaio così rumoroso così spensierato.

La festa del Redentore — scrive Pompeo Molmenti, — fu istituita nel 1577 quando dopo la pestilenza che aveva desolato le città si deliberò d'innalzare in rendimento di grazie per la liberazione del contagio, un tempio destinato al Redentore. Il tempio doveva sorgere nell'isola della Giudecca presso il convento dei Cappuccini di Santa Maria degli Angeli: l'architetto prescelto Andrea Palladio; la somma destinata centomila ducati.

Dopo tanti giorni di lutto, Venezia alzava la fronte e tornava a sorridere. E la sua gioia doveva, come sempre, manifestarsi con le rosse bandiere dal leone dorato spiegate al vento, con le vesti sfoggiate, coi purpurei broccati, colle sete variopinte, in una parola con quelle pompose rappresentazioni che soddisfacevano gli occhi del popolo e l'orgoglio dei governanti.

Si stabilì che nel luogo dove l'architetto vicentino innalzò poi il tempio, consacrato nel 1592, il Doge coi magistrati dovesse recarsi in processione solenne. La cerimonia avvenne nella terza domenica di luglio. Sopra galere, chiatte e burchi si gettò un ponte di tavole, lungo 2550 piedi e largo 18, a traverso il bacino di San Marco, dalla Piazzetta alla Giudecca. Il Palazzo Ducale, la Libreria del Sansovino e gli altri edifici intorno a San Marco erano tutti adorni di tappeti e arazzi preziosi, di scudi dorati, di dipinti, di bandiere.

Nel giorno stabilito, proclamata la liberazione della città dal contagio, incominciò sul ponte la processione stupenda, fra il suono delle campane, il clangor delle musiche, il rombo delle artiglierie, mentre il grande fremito della folla si espandeva e travolgeva tutte le anime in un entusiasmo profondo. Sventolando i loro gonfaloni, portando a spalla i solieri o palchetti sui quali erano preziose reliquie e immagini e croci, passarono prime le confraternite religiose e le scuole delle arti, i magistrati, i patrizi e le dame, vestite con gli abiti più magnifici del mondo. Seguiva il patriarca Trevisan, in candidi abiti pontificali, il primicerio di S. Marco, il patriarca di Armenia, i canonici in rocchetto, le fraterie salmodianti, raccolte sotto quattordici stendardi; e sotto undici stendardi assembrato il clero con infinite reliquie e vestito di piviali d'oro fregiati con perle.

Ultimo, accompagnato dai senatori e dagli ambasciatori, il doge Sebastiano Venier, l'eroe di Lepanto, bella e dignitosa figura di vecchio, vestito di bianco, con un gran manto d'argento sulle spalle. *nell'arrivo di Sua Serenità al ponte, scrive un cronista contemporaneo, parve d'infarsi il mondo perché da artiglieria, tamburi, trombe e voci di popolo, fu gloriosamente e repentinamente percossa l'aria.*

In una chiesa provvisoria di legno, costruita presso il convento dei Cappuccini, si cantò la messa, accompagnata dalla musica del famoso maestro di cappella del Doge, monsignor Giuseppe Zarlino.

Fu questa la prima festa del Redentore, che si celebra anche oggi ed è tuttora una delle maggiori solennità cittadine. Non immaginatevi che lo spettacolo d'oggi valga quelli che in simile ricorrenza offriva l'antica e gloriosa regina dell'Adriatico. Il carattere stesso della festa è in molta parte mutato; restano però ancora alcune caratteristiche, sufficienti a distinguere la notte del Redentore da tutte le altre notti di baldoria, anche veneziane. Poi resta un'altra cosa, che il tempo non ha potuto cancellare, l'incanto del luogo. Un ponte di chiatte si forma tra le Zattere e la Giudecca, e la Venezia lieta vi si riverza a tarda ora, trattenendosi poi quant'è lunga la notte, negli orti dell'isola e nelle barche sparse per le acque vicine, in cene allegre, col fiasco di Cognac o di... Barletta e il pollo arrosto sulla tavola, adorna di frasconi verdi e di palloncini variopinti.

Il canale della Giudecca s'accende allora di lumi d'ogni colore, di fuochi, di bagliori erranti; canti e suoni empiono la notte estiva. Sulla porta della chiesa del Redentore, la bianca, simmetrica

Udine  
Signor Sindaco

chiesa palladiana, i frati appendono un gran festone verde, in cui spiccano, fra altre frutta, le primizie dell'uva lugliola; i venditori ambulanti vendono l'anice odorosa, el fenocchio novolo.

Per finire la festa, si passa verso l'alba al Lido, ove la moltitudine s'accalca sulla spiaggia del mare per vedere il sole che monta in su all'orizzonte. Salutato l'astro nascente, si torna alla città, mentre la nuova luce fa scintillare i rostri delle gondole, che traversano a sciami la laguna.

D'uno spettacolo originale e fantastico che fa sorgere nell'animo come una vaga reminiscenza del passato. Venezia piglia una fisionomia di festa e di buon umore e sembra riacquistare per una volta tanto la lieta giovinezza di un tempo.

La ripartizione dei mandati politici.

Vienna, 13. — Secondo l'accordo fra gli italiani e gli sloveni, la Commissione elettorale approvò la ripartizione dei mandati politici in Istria, assegnandone tre agli italiani e tre agli sloveni; nella Gorizia tre agli italiani e tre agli sloveni; a Trieste quattro agli italiani e uno agli sloveni.

Una curiosa inchiesta

E' quella fatta del giornale pioborghese Kievljanin.

Eso ha compiuto un'inchiesta sui beni immobili posseduti dai membri della Duma che più si agitano in favore dell'espropriazione immediata delle proprietà agricole. L'inchiesta ha portato a curiose constatazioni. Tutti sanno - dice il giornale - che il progetto di riforma agraria ha per autore Rodiceff. Questi era alcuni mesi fa proprietario di immense tenute nel Governatorato di Tver: ora ha tutto venduto e può così affrontare a sangue freddo l'eventualità di un'espropriazione. Il suo collega Kovaleski ha seguito il suo esempio e proprio alcuni giorni fa vendette per un milione e mezzo di rubli le sue terre di Carcoff comorandando invece una splendida villa a Beaulieu in Francia. Un altro che si trova in questo caso è Seepin, già proprietario di terre estensissime nel Governatorato di Cerpiceff. Poiché alla Duma si parla di espropriazione di terre ma non di case, ha scambiato le sue terre con una casa di Kieff.

Kabocoff è anch'egli autore di un progetto di riforma fondiaria. Personalmente non possiede che lo stretto necessario richiesto per l'leggibilità, ma sua moglie ha comperato in compenso vaste terre in Sassonia dopo aver venduto quelle di Russia.

E la lista del giornale prosegue, senza che ancora gli interessati abbiano smentito queste accuse.

I conflitti del lavoro nel maggio scorso in Italia.

Roma, 12. — Secondo il Bollettino dell'Ufficio del lavoro nel maggio scorso, si verificarono 167 scioperi nei quali erano impegnati 50.715 scioperanti.

Il maggior numero di scioperi (28) si ebbe nelle industrie edilizie, seguite dalle tessili (26 scioperi), dalla lavorazione della terra, (18 scioperi), dalle industrie metalurgiche (18 scioperi), dalla industria del vestiario (13 scioperi), dalle alimentari (9 scioperi), dalle minerarie (7 scioperi), dalla lavorazione delle pelli (6 scioperi), dalle industrie dei trasporti (5 scioperi), dai servizi pubblici (5 scioperi), dalla lavorazione del legno (4 scioperi). Due scioperi si ebbero per ciascuna delle seguenti industrie: pesca, industrie chimiche, industria della carta, e industrie varie.

Tra le cause degli scioperi preponderano le domande di riduzione d'orario che indicano il largo movimento contagioso nelle industrie tessili prima, poi nelle altre in Piemonte.

Si ebbe anche una serrata di 47 operai, nella industria ceramica, finita con transazione.

Dagli scioperi avvenuti nel mese di maggio, 28 ebbero esito interamente favorevole agli operai, 70 esito parzialmente favorevole agli operai, 18 esito sfavorevole, 49 esito ignoto. Quattro non terminarono nel mese.

Lo scandolo delle carni americane

Lo scandolo suscitato dalla pubblicazione del libro «La Jungla» e dall'intervento battagliero del presidente Roosevelt ha recato gravissimi danni all'industria delle carni americane, dalla quale a parte il «trus» dei proprietari, traggono vantaggio le classi degli allevatori, degli operai addetti alla macellazione e di quelli occupati nelle grandiose fabbriche di conserve. Si conta che le rivelazioni della « Jungla » abbiano recato maggior svantaggio economico all'America che la catastrofe di San Francisco.

Ora, la prima inchiesta sull'autenticità delle rivelazioni, è stata fatta dall'As-

sociazione nazionale degli industriali degli Stati Uniti, i cui rappresentanti comparvero inaspettatamente nelle fabbriche di Chicago e ne fecero una visita minuziosa. La loro relazione scagiona in complesso le fabbriche di tutte le peggiori accuse di sudiceria contenute nel libro del Sinclair e diffuse nella stampa europea; dichiara ineccepibile la sorveglianza sanitaria degli organi governativi sugli animali macellati; e non sa spiegare l'agitazione fatta intorno alla grande industria di Chicago se non con l'incompetenza di coloro che, non avendo mai veduto macelli, supponevano forse che essi potessero somigliare a sale di ballo e ispirare sentimenti sovvi.

D'altra parte, l'ispettore sanitario governativo della città di Chicago dichiara che non una libbra di carne infetta sfugge alla sorveglianza dei suoi organi, né al proprio destino, che è di essere distrutta. Tutte le carni che si vendono sul mercato sono da ritenersi sanissime; e quella vigilanza che ora, dopo gli scandali, si va raccomandando, fu in realtà sempre praticata.

Le fabbriche di carni, per parte loro, già all'indomani dello scoppio dell'enorme agitazione, nella prima settimana di giugno, hanno invitato il pubblico, americano o straniero, a visitare i loro stabilimenti, per persuadersi della purezza dei loro prodotti e delle buone condizioni sanitarie dei loro impianti.

La contro-campagna è condotta con energia americana quanto la campagna di accuse: vedremo ora chi riuscirà ad aver ragione innanzi all'America... e all'Europa.

Dopo la sentenza di Cassazione

Per Dreyfus e Piquart. Tumulti e pugni.

Parigi, 13. — Il Consiglio dei ministri propose stamane alla Camera due progetti per mettere Dreyfus e Piquart nella situazione che avrebbero se fossero rimasti nell'esercito, e cioè: Piquart generale di brigata e Dreyfus comandante di squadrone, ed iscritto nel quadro di concorso per il grado di Cavaliere della Legione d'Onore.

La Commissione approvò subito all'unanimità le 2 proposte. Il progetto è stato approvato con 473 voti contro 42.

In seguito nacque un battibecco sulle responsabilità degli ufficiali che accusarono Dreyfus e successero un vero pugilato.

Zola al Pantheon.

Parigi, 13. — Continuando la discussione sulle riparazioni a Dreyfus, Piquart e degli iniziatori della revisione, la Camera approva con 344 voti contro 210 la proposta di trasferire nel Pantheon le ceneri di Emilio Zola.

Sarrien promette un'inchiesta contro gli ufficiali colpevoli, e l'affissione della sentenza di Cassazione in tutti i Comuni.

Clemenceau padrino in un duello

Parigi, 13. — In seguito all'altergo avvenuto oggi alla Camera fra Saraut, segretario generale agli Interni, e il deputato Pugliesi-Conti (nazionalista) ebbe stasera luogo un duello.

Saraut alla prima ripresa rimase ferito al polmone destro. La ferita sembra grave. La signora Saraut si recò subito presso il marito. Saraut rimase nella villa di Gast dove ricevette le prime cure, né sarà trasportato a Parigi.

Clemenceau, che era uno dei testimoni di Saraut alle ore 7 non era ancora rientrato al Ministero degli Interni, Maurizio Saraut, fratello del ferito, è venuto a Parigi a cercare un chirurgo.

La nuova legge per i sottufficiali

Secondo la legge testè votata dalla Camera in favore dei sottufficiali la progressione dei gradi ed assegni giornalieri è la seguente: Sergenti L. 2.10, sergente maggiore 2.50, maresciallo di compagnia L. 3, maresciallo di battaglione L. 3.50 maresciallo di reggimento L. 4. Le rafferme con soprassoldo verranno abolite. Ogni triennio di servizio e per cinque trienni il sottufficiale ha diritto ad un aumento giornaliero di L. 0.30. Compitiuti i diciotto anni di servizio l'aumento sarà di L. 1.50. I sergenti maggiori con dodici anni di servizio hanno diritto ad un impiego civile nell'amministrazione dello Stato. Eguale diritto è riservato ai marescialli che compiono non meno di dodici anni di servizio e che ne siano dispensati per motivi estranei alla disciplina. Il disegno stabilisce che la legge vada in vigore col primo gennaio 1907. A quella data gli attuali marescialli di compagnia conservando il soldo giornaliero di lire 3.16. Il sottufficiale che avrà già acquistato il diritto di indennità di L. 2.000 lo conserva. Il sottufficiale poi, che nel momento suddetto avrà compiuto un periodo di servizio tra gli otto ed i dodici anni avrà diritto anche rimanendo in servizio a quella parte della surriferita

indennità che sarà matura a suo favore all'andata in vigore della legge. Con apposita legge sarà provveduto pel corrente esercizio a quanto riguarda i sottufficiali dei carabinieri.

Perseguitato dalla giustizia!

Perseguitato dalla giustizia — come usa chiamarsi lui — è il povero Giornaleto di Venezia, che quasi ogni settimana vien trascinato nelle aule giudiziarie per sentirsi condannare.

Anche ieri il suo gerente Luigi Casella si ebbe dal Tribunale una condanna di 11 mesi e giorni 20 di reclusione, più una multa di lire 971, più un'indennizzo da darsi alla parte lesa di lire 1000 ecc. ecc. E ciò per aver diffamato l'avvocato Attilio Vazza di Zevio veronese. E chi ha letto il foglio socialista ricorda certo il titolo « La Pallanza nel Veneto » con cui per settimane l'avv. Vazza — che passa per clericale — veniva imputato di laidi reati.

La Gazzetta di Venezia così commenta la sentenza:

Così lo sciagurato Casella aggiunge un altro anno di reclusione alla sua già molto macchiata fetina criminale, mentre i responsabili veri del reato continuano a nascondersi coraggiosamente nell'ombra aspettando di scendere nella schiena di qualche altro passante i loro tromboni.

Questa è la stampa socialista: ogni settimana una condanna per un assassinio morale, commesso proditoriamente; i suoi gerenti affollano le galere.

Questa immoralità della legge va bene per i catoni del collettivismo. Troppo pericoloso sarebbe rispondere di persona dell'opera diffamatrice!

Rovinare centinaia di famiglie, incitando alle più assurde battaglie, agli scioperi più ingiusti, — acciellare il processo nella schiena con l'arma avvelenata della diffamazione — spillar quattrini ai lavoratori per le leghe, le beghe, i segretari della Camera del lavoro ed altri succhioni del proletariato — ecco l'opera tenace, insidiatrice assassina di quattro stralunati ed imputati malfattori.

Il Barabao almeno non la pretendeva a giornale politico e si lasciava dare del libello senza impennarsi.

La carne che si mangia in Italia

A cura della Direzione generale della Sanità pubblica è stata pubblicata la statistica sulla macellazione degli animali e sul consumo della carne nel Regno per l'anno 1903.

E' questo il primo rilevamento statistico generale che sia stato compiuto. Da esso si rileva che 1334 Comuni sono

forniti di pubblico macello; negli altri 6928 Comuni la macellazione è libera sotto la vigilanza dei veterinari o degli ufficiali sanitari locali.

Nelle provincie dell'Italia superiore prevale, per la macellazione dei bovini, il colpo di mazza ed il dissanguamento, ed in quelle del centro e del mezzogiorno si adoperano a preferenza la punta del fido ed il dissanguamento; mentre che per la macellazione degli ovini e dei suini dovunque si adopra lo spezzamento.

La macellazione dei pubblici mattatoi e quella libera ha dato nel 1903 i seguenti risultati:

Furono mattati complessivamente capi di bestiame 7.305.493, dai quali si ricavarono 691 milioni 663,567 kilogrammi lordi di carne. I bovini mattati furono 1.492,369 per kilogrammi 440,785,629; gli ovini furono 4.273,592 per kilogrammi 58,726,401; i suini 1.504,427 per kilogr. 183,958,159 e gli equini furono 35,110 per kilogrammi 8,193,378.

Dei bovini macellati si ne riscontrarono 31,414 affetti da tubercolosi, di cui 20.000 nel solo macello di Milano, e dei suini appena 3192. La tubercolosi bovina sarebbe rispetto al numero dei bovini macellati, in proporzione del 2 per cento circa per tutto il Regno, e molto di più, il 16 per cento, per la sola città di Milano. Però, osserva la direzione generale di Sanità, bisogna considerare che nel macello di Milano affluiscono molte vacche da latte riformate, le quali originariamente furono, in gran parte, importate dalla Svizzera.

Aggiungendo alla quantità di carne prodotta nel Regno quella importata nel 1903 (kg. 6.185,200) e sottraendo quella esportata (kg. 3.945,200), si trova che il peso complessivo lordo della carne effettivamente consumata fu kg. 696,033,077, e quindi si ha un consumo medio dell'anno per abitante di kg. 21,11.

Questa media subisce forti oscillazioni nelle diverse provincie del Regno. Essa è di kg. 74,39 per la provincia di Milano, di 48,77 per Livorno, di 35,83 per Firenze, di 34,44 per Verona, di 33,60 per Roma, di 33,51 per Genova, di 33,10 per Como, di 31,68 per Pavia, di 31,63 per Venezia, di 31,59 per Torino, di 30,47 per Piacenza, di 29,86 per Parma, di 26,38 per Modena, di 26,05 per Padova, di 23,78 per Ravenna, di 22,65 per Novara, di 22,61 per Porto Maurizio, di 22,51 per Siena, di 21,92 per Cremona, di 20,02 per Napoli, di 16,75 per Alessandria, di 15,31 per Cuneo, di 13,81 per Palermo, poco più di 6 per Reggio Calabria e Teramo, poco più di 4 per Trapani.

RAPPRESENTANTI, AGENTI, cercansi in ogni comune. Buona provvigione. Scrivere con referenze al signor A. MARCHETTI — Tolmezzo.

DALLA PROVINCIA

Gemona 14 luglio. Margizzone. La signora Angelica Pontotti in Piemonte per onorare la memoria della sua amata, nel trigesimo della morte, ha elargito a questo Patronato scolastico la somma di lire 50 (cinquante). La Presidenza a nome dei beneficiati ringrazia la generosa donatrice.

Cividale 13 luglio. Consiglio comunale. Marcolodi si raccolse il nostro consiglio comunale. In assenza del sindaco che è da diverso tempo ammalato, presiedeva l'assessore Antonio Miani. Si approvò in seconda lettura il concorso di lire 4000, per le feste di San Paolino. Si trattò quindi dell'acquisto del palazzo ex Gasparis dalla Banca Cooperativa per il prezzo di lire 40.000. L'acquisto venne approvato da tutti i consiglieri, meno quattro che si astennero perchè amministratori della Banca. Quando avvenne la votazione, il pubblico applaudi.

Codroipo 12 luglio. Per una linea tramviaria nella pianura friulana. Il nostro sindaco co. L. L. Mantu ha diramato ai sindaci dei mandamenti di Codroipo, Udine, e Latisana, una lettera circolare invitandoli ad una riunione, che avrà luogo in Codroipo, nel palazzo municipale, giorno di venerdì 20 corr. ore 9 ant. allo scopo di studiare e prendere del provvedimento sulla questione delle linee tramviarie nella pianura friulana. Alla lettera circolare è unito un grafico dei nuovi tracciati. Ne parleremo.

S. Martino al Tagliamento 13 luglio. Gravissima disgrazia. Questa mattina alle ore 2 il colono Pietro Peruzzo di anni 37 insieme ai parenti si disponeva per recarsi alla trattoria con dei carri di frumento. Appena fuori del portone di casa i buoi si adombrarono dandosi a precipitosa fuga col pesante carro. Il Peruzzo ad un suo cugino fecero il possibile per trattenere le bestie infuriate, ma per disgrazia, incespicò e cadde sotto le loro zampa, mentre le ruote del carro gli passarono sopra. Avvisato accorse tosto il Parroco, ma quando giunse, il poveretto non dava segno di vita. Giunse poco dopo anche il medico dott. Bidoli, ma non poté che constatarne il decesso.

Tolmezzo 13 luglio. Il furto di Caneva — La sentenza. Solo oggi verso le 16, dopo tre giorni di dibattimento il Tribunale ha pronunciato la sentenza contro la serva Micoli Lucia di Ovaro imputata di furto qualificato e continuato a danno dei suoi padroni Cassolati di Caneva, contro Gortani Caterina di Caneva imputata di istigazione e correata nel furto suddetto e contro Stefani Maria e Micoli Margherita di Ovaro rispettivamente madre e zia dell'imputata principale, colpevoli di ricettazione dolosa. Il Tribunale ha dichiarato tutti e quattro le imputate colpevoli del reato loro ascritto e condannò la Micoli Lucia a 9 mesi e 21 giorni di reclusione, la Gortani a 4 mesi e 25 giorni, più lire 41 di multa per ingiurie e le altre due a 2 mesi, 10 giorni di reclusione e 70 lire di multa ciascuna. In

solido nelle spesse di Parte Civile liquidate in L. 125, nella spesa processuali e nei danni da liquidarsi in separata sede.

Altro furto — Girovago assolto. A Enemonzo, nella notte dal 18 al 19 ottobre 1905, in casa del calzolaio M. via, venne perpetrato un furto mediante scasso di una pezza di formaggio, un paio scarpe, un orologio, forbici ed altri oggetti. I sospetti caddero su un marciante ambulante di Forgaris, certo R. zardi Ubaldo, moltissime altre volte condannato per furto, truffe ecc., e che in quei giorni gronzava da quelle parti. Arrestato a Gemona comparve oggi davanti al Tribunale che trovando le prove a suo carico insufficienti lo manda assolto.

Martignacco 13 luglio. Consiglio comunale.

Alle 4 pom. di ieri si radunò il Consiglio comunale per trattare i diversi oggetti posti all'ordine del giorno.

Erano presenti quasi tutti i consiglieri compresi anche quelli della minoranza e la seduta era presieduta dal sindaco. Approvato dopo lettura del verbale dalla seduta precedente la Giunta prima di passare all'ordine del giorno prende in considerazione due interpellanze una presentata dai frazionisti di Ceresatto per avere il permesso di trasportare a proprie spese una vasca in cemento uso abbeveratoio da un posto all'altro; la seconda presentata dal consigliere Deciani riguardando al mal funzionamento dell'acquedotto comunale.

1. In seconda lettura il Consiglio unanime approvò il regolamento per gli impiegati e salariati comunali e modificazione all'organico degli stessi.

2. Su proposta Deciani il Consiglio unanime invita la Giunta a far pratiche presso il consigliere Totis Domenico a desistere dalla sua rinuncia a consigliere comunale.

3. L'oggetto: Ratifica deliberazione 10 giugno della Giunta per prelevamento fondi viene approvato e così pure dopo lettura della relazione viene approvato ad unanimità l'oggetto: 4. Affranco della corrispondenza livellaria dovuto dalla frazione di Ceresatto al Pio Istituto Elemo-sinario di Venzone.

5. In fine il Consiglio tutto ad unanimità approva l'oggetto: Revoca della deliberazione consigliere 20 ottobre 1905 sulla parte donazione di un terreno da parte delle signore Messaglio.

In fine il consiglio, su proposta del consigliere Deciani e con l'assoluzione dei consiglieri Lunusa e Luzzi, delibera di convocare gli elettori della frazione di Martignacco ad un referendum onde stabilire quale delle due località scelte per la costruzione dell'edificio scolastico sia più adatta.

In seduta segreta si approva in seconda lettura: Assegno di riposo per corsore comunale rinunciario e la pensione sua vitalizia nelle proporzioni di metà dello stipendio.

S. Vito al Tagliamento 13 luglio. Morto per insolazione.

Ieri mattina verso le 11 spirava per meningite certo Antonio Dean d'anni 29 di qui.

Il Dean giorni sono erasi recato in campagna per attendere alla falciatura del fieno. Causa il forte calore ed il dardeggiare accecante del sole, poco dopo il Dean dovette rincassare accusando un violento dolore alla testa. Chiamato subito il dottore, malgrado le sue intelligenti ed amorevoli cure il disgraziato cessò di vivere. Lascia la moglie e quattro figliuoletti.

DAL FRIULI ORIENTALE

«Banca Friulana» - Gorizia. Sede: Via Municipio - palazzo proprio con Agenzia in Cormons. Capit. sociale versato Corone 261.400.— di garanzia Cor. 261.400.— Fondo di riserva 54.543.73 Totale Corone 577.348.73

La Banca, alla Sede e all'Agenzia, sconta effetti e accorda prestiti verso cambiale, tanto a soci che a non soci, con almeno due firme solvibili; Riceve depositi a risparmio ed in Conto Corrente al 4 (quattro) per cento, se il deposito è libero, cioè prelevabile a volontà del cliente; — al 4 1/2 (quattro e mezzo), se vincolato almeno per sei mesi. Tassa di ricchezza mobile a carico della Banca.

In ambi e casi l'interesse decorre dal giorno dopo il versamento e cessa il giorno avanti il rimborso. La liquidazione degli interessi avviene due volte all'anno cioè: a 30 Giugno e 31 Dicembre.

Libretto gratis compresa la tassa di spedizione.

Fa qualunque operazione di Banca. I versamenti si possono fare, senza alcuna spesa, tanto in Lire italiane che in Corone presso la Spett. « Banca Commerciale Italiana di Udine » oppure direttamente, mediante Assicurata, Raccomandata ecc.

Il Presidente del Consiglio d'Amn. Faidutti Dr Luigi Il Direttore A. Orsetti Il Consigliere Locatelli bar. Giorgio

# Il nuovo Vescovo DI PADOVA

Un telegramma da Roma giuntoci stamane ci annunzia che Mons. LUIGI DOTT. PELLIZZO rettore del nostro Seminario, è stato da Sua Santità Pio X eletto Vescovo di Padova.

Volontà ferrea, operosità instancabile, mente perspicace, virtù provata sono le qualità che contraddistinguono tra noi Mons. Pellizzo. E di queste sue eminenti qualità i posteri troveranno profonda traccia nei due Seminari — uno quasi rifatto, l'altro fatto — ch'ei lascia alla sua diletta arcidiocesi: due opere colossali, che formano lo stupore di quanti non sanno darsi spiegazione come l'attività di un solo uomo abbia potuto, nel giro di qualche anno, tutto ciò produrre.

Noi sentiamo piacere ogni qualvolta taluno dei nostri confratelli porta in altra Diocesi lo splendore di questa, che sente ancora l'alto spiritale di un Ermacora, di un Niceta, di un Paolino.



Mons. Feruglio a Vicenza, mons. Isola a Concordia sono glorie nostre. E gloria nostra sarà ora mons. Pellizzo a Padova.

Ma insieme a questa nota di giubilo, una nota di amarezza in questo momento si mesce nell'animo nostro. E' la perdita di un uomo — e di tale uomo! — la nota amara. Perciò non sappiamo se più consolarci o più dolerci della notizia.

Ma così Dio dispone; mons. Pellizzo è ad *grandia natas*. E noi non possiamo che augurarci l'uomo che sostituisca l'uomo, acciò sia meno sentito il vuoto, che sta per avvenire nella nostra Arcidiocesi.

Questo per quanto riguarda noi. Per quanto riguarda il novello Presule, vivamente ci congratuliamo con Lui che vede — in mezzo ai patiti sconforti — premiate le sue virtù e la sua opera dalla Santità di Pio X.

Mons. LUIGI DOTT. PELLIZZO nacque a Paedis il 28 febbraio 1860. Fece le due prime classi elementari nel proprio paese; le altre nel Seminario, dove pure vestì l'abito clericale e compì gli studi sacri. Celebrò la sua prima Messa nel 1884 e nello stesso anno passò al Collegio Lombardo a Roma, dove s'addottorò in Diritto Canonico. Ritornato nel 1888 in Diocesi, si fermò a casa, dove esercitò il ministero sacerdotale prestandosi alla cura delle anime. Nel 1887 S. E. Mons. Berengo gli affidò l'insegnamento di Diritto e Storia nel patrio Seminario. Tenne quella cattedra fino al 1894, nel quale anno passò a insegnare Teologia Morale fungendo in pari tempo da Vice-Rettore sotto il compianto Mons. Antivari. Il quale morto, nel 1900 abbandonò l'insegnamento e assunse la carica di Rettore. Nel 1902, in occasione delle feste di S. Faustino, fu nominato Canonico onorario della Cattedrale; e nel 1903 fu pure dall'Insigne Capitolo di Civile annoverato tra i suoi membri onorari.

Lunedì — chiamatovi dal S. Padre — era partito per Roma. Sarà tra noi di ritorno alle 17. In Seminario gli si preparano festevoli accoglienze.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

## Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 15 — Ss. Redentore.  
Lunedì 16 — s. Fausto.

Fiere e mercati della provincia

Aiello, Azzano X, Butt., Mantage, Pagan Schiav., Rivignano, Tolm., Tar., Palmanova.

Lunedì 16 corr.

verrà sospeso l'invio del CROCIATO a quanti ancora non avranno pagato a tutto il 1903.

## Cose della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

### Spettacoli d'agosto

Preso atto con plauso dell'interessamento della Società Unione esercenti per gli spettacoli di agosto e settembre, ed ha approvato il programma dalla società stessa presentato.

### Ambulatorio

Ha poi dato voto favorevole al progetto per la costruzione di un ambulatorio per le malattie di petto presentato dai signori dottor Giulio Cesare e prof. Ettore Chiaruttini.

### Chiaiviche di via Grazzano

Ha quindi deliberato di sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale il progetto di massima per la costruzione delle chiaiviche per Grazzano e vie laterali e di un collettore delle chiaiviche dalla parte occidentale della città con scarico delle acque nel torrente Cormor.

### Pubbliche affissioni

Ha infine licenziato per la Stampa il regolamento per l'esercizio in economia da parte del Comune del servizio delle pubbliche affissioni.

### Gli abitanti di via Liruti

hanno presentato al Sindaco di Udine un memoriale a stampa, invitando l'Autorità Comunale a desistere dal progetto dei nuovi favori nel Giardino grande per uso del mercato, rammentando i gravi danni che ne verrebbero all'estetica ed all'igiene, e l'incaglio che sorgerebbe per la soluzione del problema dei mercati comunali.

## A proposito di bandiere benedette e non benedette.

Ci scrivono: Abbiamo letto ieri nel *Giornale di Udine* sotto la rubrica «Voci del pubblico» un articolo riferentesi fra la bandiera della Società Operaia Generalis che è benedetta ed il gonfalone della Società dei pittori che non è benedetto. Non entriamo nella discussione per il divieto da parte del consiglio della Società Generale onde la bandiera non debba entrare in Chiesa, mentre in una precisa circostanza funebre entrò il Gonfalone della Società dei pittori — lasciamo a quel vecchio socio della Generale che si sbrogli in tale vertenza. Rileviamo solo che al funerale del socio operaio Gruppo Luigi recentemente morto all'Ospedale, un Socio rilevò il perché la bandiera non entrasse in Chiesa. Un'altro socio, naturalmente socialista, rispose: la nostra bandiera non deve entrare in quei luoghi di putridume — Chi sa che quel socio socialista non abbia in vece presso di sé qualche lurida fogna!

Justus

## Trattamento delle fatture di Commercio

Si porta a conoscenza del pubblico che le fatture commerciali per aver corso e alla stessa delle stampe (due centesimi) debbono rispondere alle seguenti condizioni:

- stiano spedite aperte e la spedizione consti di un sol foglio;
- stiano stampate o autografate e non contengano di manoscritto che il nome e l'indirizzo del mittente o del suo rappresentante o commissionario, la data di remissione della merce o di regolamento e le cifre costituenti le quantità e l'importo della merce.

Le indicazioni stampate (iscrizione della merce) possono essere in parte cancellate o sottolineate, e sulla fattura potranno applicarsi marchi da bollo e firma di quest'anziano.

## La grave disgrazia di stamane

Verso le ore otto di questa mattina con la lettiga dell'Ospedale veniva trasportato nel Pio Luogo certo Giovanni Turchetti d'anni 60, da Pavia di Udine, domestico presso il co. Colloredo.

Il Turchetti, mentre aiutava alcuni fittovali a scaricare una botte di vino, di circa due ettolitri, causa una mossa falsa rimaneva investito e la botte cadendo gli fratturava la gamba destra.

All'Ospedale venne giudicato guaribile in giorni cinquanta.

### Chi l'ha smarrita

E' stata trovata, in via Dante, una spilla d'oro.

Chi l'avesse smarrita può rivolgersi per il ricupero al Seminario Arcivescovile.

### Soffitto crollato.

Ieri mattina, crollò con grande fracasso il soffitto d'una stanza al primo piano, in una casa di proprietà di certo Del Zotto Pietro di Via Bartolotta.

Il vigile urbano Franceschini si recò sopralluogo, e pose a avvertire le autorità per i provvedimenti del caso.

### Programma

dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà domani sera 15 luglio dalle ore 20.30 alle ore 22 sotto la Loggia Municipale:

- Marcia «Giuseppina» Ciucci
- Ouverture «Egmont» Beethoven
- Valzer «Sarouf» Planquette
- Introduzione Il sole «Iris» Mascagni
- Fantasia «Ugonotti» Meyerbeer
- Mazurka «Amor di farfalla» Montico

**Kunerol** ottimo grasso vegetale per cuocere, friggere, arrostito. Costa metà del burro, ed è più sostanzioso ed igienico. — Non volerlo usare è un lusso inutile. — Chiedetelo dappertutto, oppure agli

Oleifici Veneti Riuniti - Verona  
Pacco Postale 2 Kg. L. 3.50 contro assegno.

## Corriere commerciale

### SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati

Grani. — Martedì furono misurati ettolitri 130 di granoturco e 62 di segala. Giovedì, ettolitri 400 di granoturco, 50 di segala e 12 di frumento. Sabato furono misurati ettolitri 400 di granoturco, 150 di segala e 60 di frumento. Mercati discreti; prezzi sostenuti.

Cereali.	all'ettolitro	da Lire	14 50 a 15 50
Granoturco	da	—	—
Cinquantino	da	—	—
	al quintale		
Sorgho rosso	da	—	—
Frumento	da	23	a 23 50
Segala	da	—	—
Avena	da	21	a 21 50
Farina di frumento da pane bianco	da	30	a 33
Farina di frumento da pane scuro	da	21	a 23
Farina di granoturco depurata	da	19	a 24
Farina di granoturco macinata	da	18	a 20
Grusca di frumento	da	14	a 15

Legumi.	al quintale	da L.	— a —
Fagioli alpi.	da	30	a 35
di pianura	da	—	—
Castagne	da	—	—
Marroni	da	—	—
Patate	da	—	—
Patate nuove	da	8	a 10
	al quintale		
Formaggi.	da tavola	L. 170	a 220
(qualità diverse)	da	165	a 170
Formaggio montasio	da	125	a 160
Formaggio tipo comune (nostrano)	da	255	a 290
Formaggio pacorino	da	275	a 320
Formag. Ledigiano	da	230	a 280
Formag. Parmegiano	da	—	—

Burro.	al quintale	da L.	210 a 230
Burro di latteria	da	210	a 230
comune	da	210	a 225
	al quintale		
Carni (all'ingrosso).	da L. <td>158</td> <td>a 158</td>	158	a 158
Carne di bue, (peso vivo)	da	145	a 145
» » (peso morto)	da	120	a 120
» di vacca (peso vivo)	da	—	—
» » (peso morto)	da	—	—
» di vitello	da	—	—
» di porco (peso vivo)	da	—	—

Follaria	al kilog.	da L.	1 40 a 1 50
Capponi	da	1 30	a 1 45
Galline	da	1 30	a 1 50
Poll.	da	1 30	a 1 35
Tacchini	da	1	a 1 10
Anitre	da	0 85	a 0 95
Oche	da	—	—
Uova al 100	da	6 20	a 6 50

Salumi.	al quintale	da L.	135 a 150
Pesce secco	da	135	a 150
Lardo	da	135	a 150
Strutto	da	—	—

Foraggi.	al quintale	da L.	7 80 a 7 80
Pieno dell'alta 1 <sup>a</sup> qualità	da	7 80	a 7 80
2 <sup>a</sup> qualità	da	6 30	a 7
Pieno della bassa 1 <sup>a</sup> qualità	da	5	a 5 80
2 <sup>a</sup> qualità	da	4 30	a 5
E da Spagna	da	4 70	a 6 60
Paglia da latteria	da	3 30	a 4 30

Legna e carboni.	al quintale	da L.	2 15 a 2 45
Legna da fuoco forte (tagliata)	da	2 15	a 2 45
Legna da fuoco forte (in stanga)	da	1 75	a 1 95
Carbone forte da lire 7	da	8 50	a 8 50

### Mercurio dei suini e degli ovini.

giorno 5.  
Suini 150 — venduti 103 al prezzi seguenti:

da latte	70 da lire	10	a 18
da 2 a 4 mesi	8 da lire	25	a 30
da 4 a 6 mesi	15 da lire	32	a 40
oltre 6 mesi	10 da lire	43	a 51
Capone 7 - vendute 2; — per allevamento e 2 da macello da lire 1 a lire 1 10 al chilogramma.			
Capretti 8 - venduti —, da macello, da lire — a lire — al chilogramma.			
Capre — vendute —; — per macello da lire — a lire — al chilogramma e — per allevamento.			

Azzan Augustio, d. gerente responsabile  
Udine, tip. «Crociato».

## COMUNE DI UDINE.

### Avviso di concorso.

E' aperto concorso per titoli ed esame: ad un posto di maestro nel corso superiore maschile urbano, stipendio L. 1500; a tre posti di maestro nelle scuole miste rurali inferiori, stipendio L. 950, oltre l'alloggio, o un'indennità di L. 100. Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

### Strumenti per fanfara.

Si acquisterebbero 16 strumenti per fanfara usati però in buon stato. Per offerte scrivere: COASSIN DAVIDE, Presidente della Sezione Giovani di Pordenone.

### Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (insipienza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.  
Via Grozzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

## Ferric-China Bisleri

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

«Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRIC-CHINA BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore epeptico e tonico».



Prof. VANNI della R. Università di Modena.

## NOCERA UMBRA

Acqua da tavola. Esigete la marca Sorgente Angelica. F. BISLERI e C. - MILANO.

## Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi  
Via Liruti N.° 4.

Innocente Giacobbi UDINE  
Assortimento Occhiali - Canocchiali  
Lenti  
Binocoli da Teatro e da Marina  
Misure metriche  
Barometri — Termometri  
Apparati elettrici  
Articoli per illuminazione a gaz

“ECLIPSE”  
Premiato e brevettato filtro per acqua, a candela filtratrice di pietra naturale.  
Medaglia d'oro all'Espos. universale di S. Louis 1904  
Chiedere catalogo, certificati e circolari al concessionario per la Provincia ANGELO MARCHETTI TOLMEZZO.

GOZZO  
PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI  
Bimedio pronto e sicuro contro  
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).  
L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli  
Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76  
Premiato Laboratorio in pietra artificiale  
DECORAZIONI PER  
Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini  
in Cemento semplice  
lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi  
Vasche da bagno, lavandini e fontane  
Tubi in Cemento e Portland  
Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori  
LAVORI IN CEMENTO ARMATO  
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

## Giuseppe Bonanni

Premiato Laboratorio speciale

## ARREDI da CHIESA

VIA AQUILEIA  
con recapito in Piazza del Duomo, 10  
Filiale in Gorizia via Morelli 12

Si eseguono arredi in argento cossellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato.

## Argenteria da tavola ed oggetti di fantasia

Cornici per ritratti e specchiere in ottone galvanizzato.  
Apparati per illuminazione d'altari e bracciali per sostenere lampadari, in ferro battuto e modellato con dorature a mordente e miniatura.  
Argentatura e doratura a fuoco e nichelatura sopra tutti i metalli.

Disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Dentista R. AFFAELLI  
Chirurgo Dentista  
Estrazione denti senza dolore  
Denti artificiali ultimo sistema  
della scuola di Vienna  
PIAZZA S. GIACOMO, 3

Gabinetto dentistico  
D. L. Spellanzon  
MEDICO CHIRURGO  
Cura della bocca e dei denti  
Denti e dentiere artificiali  
Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

Per i Rev. Sacerdoti  
Nuova Santoria di  
Antonio Fogolin  
UDINE Via Pelliccerie 10 p. l.  
Si confeziona ogni forma di vestiario, se ne garantisce la confezione accurata con taglio moderno.  
Prezzi da non temere concorrenza  
Tutto si assicura una vasta e numerosa clientela.

Per i Rev. Sacerdoti  
Nuova Santoria di  
Antonio Fogolin  
UDINE Via Pelliccerie 10 p. l.  
Si confeziona ogni forma di vestiario, se ne garantisce la confezione accurata con taglio moderno.  
Prezzi da non temere concorrenza  
Tutto si assicura una vasta e numerosa clientela.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
" alla Sargia,, Piazza V. E.

## PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE  
Telefono 3-06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13  
Telefono 3-07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma



Sorgete, o calvi! — Al grido del portento  
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,  
Corrono gl'infelici a cento a cento  
Sperando in una pronta guarigione  
Per le lor teste che, all'umano sguardo  
Sembrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta fretta  
S'affannan gl'infelici a giunger presto;  
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta  
Ed è felice inver quel ch'è più lasso,  
E accostar può il ministro di Migone  
Che in alto tiene il magico fiascone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,  
Uomini e donne, pria si deformati  
Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,  
Di splendidi capelli incoronati;  
E gli uomini alfin hanno il contento  
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,  
Da tutti i cor s'eleva un solo canto:  
« Gloria in eterno a chi del nostro duolo  
« Consolator si fa e del nostro pianto;  
« Gloria a chi ci donò la guarigione  
« Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua CHININA MIGONE si vende profumata, insiora od al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI E OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele inerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

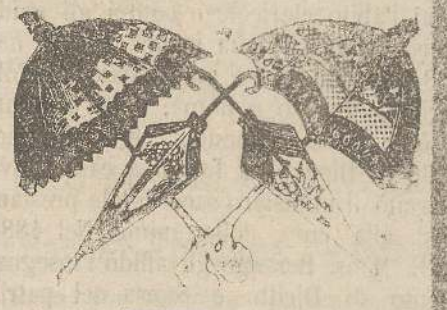
Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

**CORONE MORTUARIE**

Vendita all'ingrosso e al dettaglio



## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE



Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



### Manifatture varie

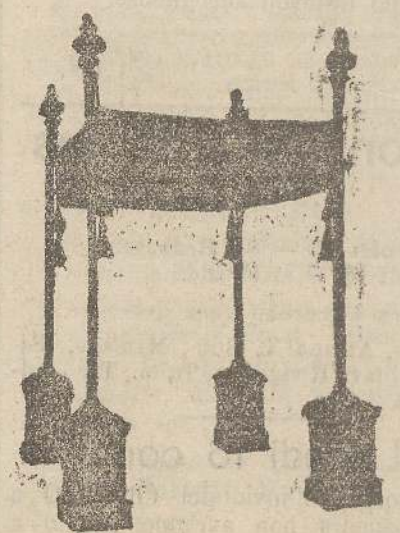
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Pianeta seta L. 24

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150